

Ufficio Sindacale/Servizi
Prot.n. P/2127/2018/3.3 DG
Oggetto Appalti storici e ex LSU – invio comunicato sindacale

Roma, 3 aprile 2018

ALLE STRUTTURE REGIONALI
E TERRITORIALI FISASCAT

e p.c. ALLA FIST CISL NAZIONALE
ALLE FIST CISL REGIONALI

Loro Sedi

Care amiche e cari amici,

a seguito di notizie apparse nei giorni scorsi sugli organi di stampa ove si evidenzia l'intenzione da parte del MIUR di avviare processi di internalizzazione delle attività di pulizia e ausiliario presso gli istituti scolastici, che devono prevedere necessariamente il coinvolgimento dei lavoratori occupati negli "Appalti Storici ed Ex LSU", siamo a inoltrare il comunicato sindacale unitario Fisascat, Filcams e Ultrasporti che vi chiediamo di divulgare sui luoghi di lavoro.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Davide Guarini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Pierangelo Raineri)

All.



- ORA BASTA CON LE STRUMENTALIZZAZIONI !!! -

Attraverso gli organi di stampa ed alcuni comunicati, abbiamo appreso le volontà del MIUR e della sua manifesta intenzione di internalizzare le attività di pulizia e ausiliario degli istituti scolastici dove oggi operano, quale quota parte riservata agli stessi negli organici ATA stabilita dal DPR n. 119 del 22 giugno 2009, circa 17.000 lavoratrici e lavoratori che per geni diverse, provengono da processi di stabilizzazione (LSU-Appalti Storici) e da diritti sanciti da leggi, decreti ed accordi governativi.

Finalmente !!! Siamo lieti di apprendere la suddetta determinazione del Miur che, rammentiamo, supera la decisione, sempre del medesimo Ministero e del Governo, di avviare le gare Consip in questa realtà, assunta con la direttiva n 55 del 30 giugno 2011 !

Avremmo avuto un piacere ancora maggiore se il Miur si fosse degnato di comunicarlo direttamente nei tavoli ufficiali, visto che:

- l'attuale Governo, nonostante gli impegni che aveva sottoscritto, non ha più convocato il tavolo governativo preposto a trovare soluzioni definitive per dare continuità occupazionale e garanzia del reddito ai lavoratori attualmente occupati in appalto;
- l'attuale Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che ha ricevuto dalle scriventi OO. SS. ben tre richieste di incontro per definire i percorsi previsti dalle normative in vigore al fine di dare piena stabilizzazione, le ha completamente ignorate;
- la stessa dirigenza del Miur non convoca tuttora il tavolo di monitoraggio, fissato dagli accordi governativi e nonostante il sollecito fatto dalle OO.SS., per affrontare e risolvere i gravi problemi reiteratamente denunciati che stanno avvenendo in molti territori, dovuti a chiare responsabilità ed abusi di diverse imprese ed anche a causa dei colpevoli ritardi e della burocrazia del Ministero stesso.

A tutto ciò va aggiunto e rammentato che:

- i comportamenti elusivi del Miur e di Consip stanno ancora consentendo, dopo anni di denunce del sindacato, la permanenza in questi appalti di aziende che non pagano da mesi le retribuzioni (vedi lotto 5) e che per tale motivo gli è stata revocata la convenzione;
- molte imprese esecutrici degli appalti scaricano strumentalmente le loro presunte difficoltà ~~sole~~ sui lavoratori e sul lavoro attraverso una scorretta interpretazione degli accordi vigenti, l'aggravio delle condizioni di lavoro, la decurtazione arbitraria degli orari individuali di lavoro, la mancata corresponsione degli stipendi, l'avvio di procedure di licenziamento collettivo, ecc. ecc.

Dunque, dopo la nota lieta, non è più rinviabile da parte del Miur dare a tutti, comprese Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Ultrasporti Uil che rappresentano i lavoratori attualmente occupati nella convenzione Consip Scuole, i chiarimenti necessari ad evitare il dilagare di interpretazioni ed interessi di parte come già emerso in diversi articoli e comunicati sopra richiamati.

In particolare è necessario che il Miur, nel rispetto delle norme e degli accordi governativi definiti in materia, confermi che qualunque processo, compresa l'internalizzazione di detti servizi, deve prevedere in modo inequivocabile la continuità occupazionale e di reddito di tutti i 17.000 lavoratori oggi impiegati in queste attività.

INFATTI È BENE RAMMENTARE CHE, SE SI PROCEDERÀ CON L'INTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI, I POSTI ACCANTONATI DAL DPR n. 119/2009, NON SONO POSTI LIBERI, MA SPETTANO ALLE 17.000 LAVORATRICI E LAVORATORI, NESSUNO ESCLUSO, CHE OGGI CI LAVORANO ED A CUI DOVRÀ ESSERE GARANTITA L'ASSUNZIONE.

IL MIUR SIA FINALMENTE CHIARO !!!

Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Ultrasporti-Uil si dichiarano disponibili da subito ad affrontare il percorso dell'internalizzazione, se questa è la condizione con cui superare in via definitiva la precarietà determinata dalla gestione in appalto e dove tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori saranno i naturali destinatari della stessa.

LE SEGRETERIE NAZIONALI